

	<p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale – " San Giovanni Bosco " Piazza del Consiglio n. 1 – 23814 Cremona (LC) telefono 0341/996557 – fax 0341/911738 Cod. Mec. LCIC81300B C.F. 83007520139 E-mail: lcic81300b@istruzione.it - Pec: lcic81300b@pec.istruzione.it Sito Web: http://www.icscremeno.gov.it</p>	
---	--	---

- Al Collegio dei Docenti
- Al Presidente del Consiglio di Istituto
- Al Direttore dei servizi Generali e Amministrativi
- All'albo della scuola e sul sito web

INDIRIZZI
PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20, 2020/21 e 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO la Legge n.107/2015, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTO il PTOF 2016-2018 dell'ICS Cremona "San Giovanni Bosco" elaborato in sede di prima stesura con verbale n 5 del Collegio Docenti del 12.01.16 e adottato con Delibera del Consiglio d'Istituto n 24 del 1.07.2016;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2022

considerato che

- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico, un Piano dell'offerta formativa che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- tale piano deve essere predisposto entro il mese di gennaio 2019
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere anche le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, gli obiettivi prioritari, gli obiettivi di miglioramento, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e il bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

- che in sede di prima adozione del PTOF è stata formata una commissione di docenti che ha promosso l'elaborazione del testo attraverso un confronto con le diverse articolazioni dell'ICS Cremeno

tenuto conto

delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80/2013;

vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF

1. Finalità

La finalità del piano è la **salute come stato di benessere fisico, psichico e sociale**, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita.

Il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare.

Il Piano, coerentemente con quanto indicato Legge n. 107 del 2015 è volto a favorire il successo formativo degli alunni.

Il piano dovrà essere fondato su un **percorso unitario**, basato sui seguenti **principi**, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) equità della proposta formativa;
- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica: scuola attiva e costruttivista, ambiente di apprendimento, progettazione
- g) collegialità.
- h) ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo
- i) orientamento verso le opportunità formative e occupazionali
- l) personalizzazione e flessibilità dei percorsi
- m) certificazione delle competenze acquisite e successo formativo
- n) diversità e inclusione
- o) rapporti con il territorio

2. Piani di miglioramento e obiettivi prioritari

- Il PTOF individua le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dall'attività di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento in analogia a quanto previsto all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

- Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi Progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale scuola digitale;

- Particolare cura dovrà essere rivolta a incrementare: A) la capacità di analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione; B) la cultura della valutazione e della

certificazione; C) la capacità di garantire le pari opportunità ai nostri alunni valorizzando il merito in attuazione dei principi costituzionali sanciti dall'Art 3 della Costituzione Italiana dell'uguaglianza formale e dell'uguaglianza sostanziale

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

D) la formazione dei docenti volta a realizzare una scuola accogliente e capace di promuovere le persone

- Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della L. 107 (fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Obiettivi formativi prioritari).

3. Aree del Piano Triennale

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

- Analisi del contesto del territorio e dei bisogni degli alunni, in particolare di quelli più fragili per condizione economica e sociale
- l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;
- l'inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'ICS "San Giovanni Bosco" di Cremeno per la **Continuità** tra ordini di scuola sia per quanto riguarda l'articolarsi della proposta d'istruzione sia rispetto all'incisività dell'azione educativa rivolta a rafforzare le competenze di cittadinanza:
- l'inserimento di una progettazione unitaria d'Istituto sia per quanto riguarda la realizzazione di un **Progetto d'Istituto unitario** e di modalità organizzative tali da favorire il confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola;
- l'inserimento di un **Progetto coerente di inclusione** finalizzato a garantire le pari opportunità, che si articoli in un **Progetto d'integrazione**, che si avvalga delle strategie di individualizzazione e di personalizzazione previste dalla normativa e che si rivolga a tutti i nostri alunni. Dovranno essere previste azioni specifiche di alfabetizzazione e di mediazione rivolte agli alunni stranieri. Le attività proposte ai ragazzi disabili dovranno fare riferimento al Progetto di vita e all'orientamento e avvalersi di attività didattiche laboratoriali con la partecipazione di gruppi opzionali, in accordo con le famiglie, favorendo l'integrazione. I ragazzi DSA certificati dovranno avere un PDP che preveda strumenti compensativi e misure dispensative. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciale dovranno avere Piani formalizzati con percorsi personalizzati. PEI, PDP e PEP assumeranno la veste formale di Patti formativi siglati con le famiglie e entrambi i sottoscrittori avranno a disposizione copia del documento.
- l'inserimento di Progetti finalizzati ad **ampliare l'offerta formativa**, con proposte formative rivolte allo sviluppo integrale della persona, all'integrazione e alla lotta alla dispersione scolastica. I progetti che prevedono attività opzionali pomeridiane dovranno essere rivolti sia agli alunni con difficoltà sia agli alunni che hanno ottime competenze per approfondire e ampliare le proprie conoscenze e sostenere la motivazione all'apprendimento
- la centralità di un progetto di **orientamento**
- definire un **Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica** con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curricolari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni degli alunni
- l'inserimento del **piano di formazione-aggiornamento**, rivolto al personale docente e Ata,

finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia dell'azione educativa;

- coinvolgere la *componente ATA* sia nella redazione del piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione;
- Prevedere un rapporto organico con il territorio, con gli Enti locali e le associazioni culturali del terzo settore favorendo l'apertura della scuola nei pomeriggi e nei periodi di sospensione delle attività didattiche

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel piano triennale costituirà premessa e motivazione per definire tra l'altro:

A: i bisogni dell'ICS Cremeno come istituzione autonoma in termini di personale e risorse

- a) L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;
- b) La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
- c) L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.
- d) L'individuazione del bisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

B: i diversi livelli di articolazione dell'organizzazione e dell'azione del ICS Cremeno

- a) nel rapporto tra plessi e ordini di scuola del comprensivo
- b) Come rete formativa in rapporto con il territorio
- c) Attraverso la partecipazione a reti di scopo e a associazioni di scuole promosse dagli ambiti 15 e 16

I dati relativi a tali esigenze saranno contenuti all'interno del documento.

Il piano sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico
Renato Cazzaniga

